



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/02/2007

ADDI' 06/02/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
PONFILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaella	"
BRACCHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mauro	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: ASTORRE BRACCHETTI - NIERI - RODANO VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 52

Oggetto:

Legge 21 dicembre 2001 n. 443 "Legge Obiettivo". Collocamento stradale A1 A4 (Incarico Ternoli - San Vittore e la diramazione per Campobasso. Procedura di cui all'art. 3 comma 5 del Decreto L.vo 20.03.2002 n. 180. Intesa sulla localizzazione del progetto preliminare.



Oggetto : Legge 21 dicembre 2001 n.443 "Legge Obiettivo"
 Collegamento stradale A1-A4 Itinerario Termoli - San Vittore e la diramazione per Campobasso
 Procedura di cui all'art.3 comma 5 del Decreto L.vo 20.08.2002 n.190
 Intesa sulla localizzazione del progetto preliminare

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
 VISTA la Legge 24.11.2000, n. 340;
 VISTA la L.R. 22.12.1999, n.38;
 VISTO il D. L.vo 18.08.2000, n.267;
 VISTA la Legge 21.12.2001, n.443;
 VISTO il D. L.vo 20.08.2002, n.190;
 VISTA la Legge Costituzionale n.3/18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
 VISTO il Regolamento della Regione Lazio n.1 del 06.09.2002.



P R E M E S S O

- che con nota della Direzione Generale dell'ANAS - Direzione Centrale Programmazione e Progettazione, n.003654 del 12.07.2004, è stata avviata la procedura di cui all'art.3 del D.L.vo 190/2002 sul progetto preliminare del Collegamento Stradale A1-A14 Termoli - S. Vittore e la diramazione per Campobasso;
- che con riferimento a detta procedura, la Speciale Commissione V.I.A. presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, con provvedimento del 17.01.2006, ha espresso il proprio "parere favorevole" circa la compatibilità ambientale dell'opera in particolare per quanto concerne il tratto S.Vittore-Campobasso, con le opportune prescrizioni e raccomandazioni;
- che analogamente, anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici, con provvedimento n.34.19.OG/4114 del 02.11.2005, ha espresso il proprio "parere favorevole" con prescrizioni;
- che per quanto attiene all'art.3 comma 5 del D.L.vo 20.08.2002 n.190, la Regione Molise ha concluso la procedura circa l'intesa sulla localizzazione dell'opera esprimendo il proprio "consenso" con Deliberazione n. 1113 del 03.08.2005;
- che per quanto attiene il medesimo articolo di legge, la Regione Lazio ha anch'essa avviato la procedura circa l'intesa sulla localizzazione dell'intervento, secondo il progetto di cui trattasi;
- che parimenti, riguardo il "consenso" di competenza della Regione Lazio in merito alla localizzazione dell'opera, "sentiti i Comuni" territorialmente interessati, con note n.204617/2D/12 del 20.11.2006 e n.218438/2D/12 del 12.12.2006, sono stati invitati ad esprimersi sull'intervento in argomento rispettivamente il Comune di S. Vittore del Lazio ed il Comune di Cassino;
- che per quanto alla procedura interna, propria delle Strutture Regionali, in data 27.11.2006 si è tenuta specifica riunione presso la Direzione Regionale Infrastrutture, con la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile con la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, per i pareri di competenza;

SP cooperazione tra i Popoli

V I S T A

- la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Vittore del Lazio, n.37 del 11.12.2006, con la quale è stato espresso il parere favorevole alla localizzazione del tracciato e dell'opera così come proposta, con le prescrizioni di seguito specificate;
- la Deliberazione di Giunta Municipale di Cassino, n.351 del 18.12.2006, con la quale è stato espresso il parere favorevole alla localizzazione dell'opera così come proposta;
- la nota n.210296/06 del 06.12.2006, con la quale la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica ha espresso il proprio parere favorevole al tracciato stradale ed al progetto preliminare di che trattasi, con le prescrizioni di seguito specificate;

la nota n. 224272 del 20.12.2006, con la quale la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha espresso il proprio parere favorevole al tracciato stradale ed al progetto preliminare di che trattasi, con le prescrizioni di seguito specificate;



CONSIDERATO

- che occorre pertanto pervenire al formale "consenso" della Regione Lazio, ai fini dell'intesa sulla localizzazione del tracciato proposto, ai sensi di quanto disposto dall'art.3 comma 5 del Decreto L.vo 190/2002;
- che si ritiene di condividere quanto richiesto dal Comune di San Vittore del Lazio, circa la realizzazione di uno svincolo in prossimità dell'attuale e futuro casello autostradale sulla A1, al fine di assicurare la piena continuità dell'attuale servizio a vantaggio delle aree interessate, fermo restando lo svincolo di progetto previsto in corrispondenza dell'intersezione con la S.R. n.430;
- che la Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica ha espresso il proprio parere favorevole al tracciato stradale ed al progetto preliminare di che trattasi, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Apposizione di adeguata fascia di rispetto nell'edificazione possibile (L.R. n.8/2003 zona agricola) su entrambi i lati del tracciato stradale classificato di tipo "B";
 - b) Redazione, in sede di progetto esecutivo, di uno Studio di Inserimento Paesistico (SIP) con specifico riferimento al viadotto denominato "Fontana dell'Olmo" ed alla presenza del cosiddetto "Rio Sorgentino", che tenga conto delle seguenti raccomandazioni:
 - 1) opportuna sistemazione paesistica delle ripe e del corso d'acqua, coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi, limitando all'essenziale le escavazioni ed i riempimenti;
 - 2) adeguate opere di mitigazione ambientale estese alle fasce di rispetto del corso d'acqua in questione;
 - 3) che i piloni del viadotto "Fontana dell'Olmo", non interferiscano con il percorso del "Rio Sorgentino", per cui a tal fine, in sede di progettazione esecutiva, andranno adottate le appropriate soluzioni di ingegneria naturalistica volte alla tutela ed alla conservazione delle caratteristiche naturali dell'alveo fluviale.
- che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha espresso il proprio parere favorevole al tracciato stradale ed al progetto preliminare di che trattasi, con le seguenti prescrizioni:
 - a) dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nel SIA e non riportate nel progetto;
 - b) sia in fase di esercizio che di cantierizzazione, dovranno essere assicurati gli accessi ai fondi agricoli interessati dal tracciato di progetto e dalle aree di cantiere, queste ultime dovranno essere predisposte in modo da non interferire con le colture specialistiche di pregio;
 - c) lo svincolo in progetto dovrà essere realizzato limitando il più possibile la formazione di aree residuali;
 - d) nella fase di cantierizzazione dovranno essere predisposti tutti i necessari accorgimenti per:
 - 1) mantenere il livello di rumore prodotto nell'ambito dei limiti consentiti dalla normativa vigente, in particolare in prossimità dei centri abitati, dove l'attività cantieristica dovrà essere limitata agli orari concordati con le Amministrazioni Comunali;
 - 2) controllare l'emissione delle polveri mediante : periodici innaffiamenti delle terre da movimentare, pulizia delle strade e dei mezzi in uscita dal cantiere, utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati.
 - e) nelle aree dei cantieri principali e nelle aree di stoccaggio dei materiali, sia in fase esecutiva che gestionale, devono essere realizzate tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso, la protezione delle falde da agenti tossici ed inquinanti, con particolare attenzione alle aree dei cantieri prossimi ai corsi d'acqua;
 - f) dovrà essere ripristinato l'uso del suolo precedente alla cantierizzazione e recuperate le aree o tratti di viabilità dimessi;
 - g) dopo i lavori si dovrà provvedere alla rinaturalizzazione delle aree di cantiere attraverso il ripristino delle condizioni geomorfologiche, vegetazionali, e del regime idraulico delle acque superficiali, al fine di impedire fenomeni di erosione e/o di impaludamento;

52 - 6 FEB. 2007 lu

b) il terreno vegetale asportato in fase di realizzazione e da riutilizzare ai fini del recupero ambientale delle aree interessate dalle opere in progetto, dovrà essere stoccato in cumuli di limitato spessore, per non alterare le caratteristiche fisico-chimiche e protetto con semine erbacee da fenomeni di erosione superficiale;

i) in fase dell'esercizio dell'impianto, il clima acustico dell'impianto sia diurno che notturno dovrà rispettare le prescrizioni della vigente normativa. In fase di cantiere, per ovviare ad eventuali incrementi di rumore, dovranno essere previsti interventi mitigativi consistenti nella messa in opera di barriere fonoassorbenti provvisorie mobili, mentre in fase di esercizio ove eventualmente permarranno situazioni in cui i ricettori risultano prossimi e quindi presenteranno eccedenze da mitigare, dovranno essere previste ulteriori adeguate barriere antirumore. Pertanto il clima acustico dovrà essere monitorato al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la necessità di ulteriori interventi mitigativi. In linea di principio le barriere antirumore dovranno essere di diversa tipologia assicurando un diverso trattamento delle superfici sia per materiali, tali da assicurare un corretto inserimento, sia nelle zone antropizzate che naturali, diversificando l'intervento in maniera da renderlo organico alle caratteristiche e alle diversità dei siti;

l) la progettazione delle barriere dovrà garantire il minore impatto visuale aggiuntivo; tale progettazione dovrà garantire il corretto inserimento paesaggistico, le esigenze di protezione acustica; la curabilità e la manutenzionabilità. La scelta dei materiali dovrà essere coerente con la destinazione d'uso delle aree attraversate, privilegiando l'uso di barriere vegetate e di pannelli in legno;

m) dovranno essere ripristinate le coperture forestali danneggiate in fase di cantiere;

n) si dovrà prevedere l'impianto di nuove estensioni forestali in aree attualmente agricole che verrebbero frammentate dal tracciato;

o) le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo. Inoltre dovrà essere assicurata la corretta manutenzione dell'impianto, per il buono stato vegetativo delle specie immesse;

p) nelle aree a maggiore sensibilità ambientale, dovrà essere predisposto :

1) la messa in opera di una recinzione perimetrale anti fauna;

2) la predisposizione di un monitoraggio degli effetti a carico delle componenti faunistiche durante la fase di costruzione ed il primo anno di esercizio;

q) per il mantenimento dell'attività agricola dovrà essere assicurata la ricomposizione fondiaria attraverso idonei passaggi;

r) onde garantire la massima utilizzazione e continuità territoriale, si dovrà prevedere la massima luce possibile nella realizzazione dei viadotti.

DATO ATTO che la presente Deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione;

All'unanimità

12 FEB. 2007



DELIBERA

di esprimere il "consenso" della Regione Lazio, di cui alla Legge 21 dicembre 2001 n.443 (Legge Obiettivo) per quanto all'art.3 comma 5 del Decreto L.vo 20.08.2002 n.190, ai fini dell'intesa sulla localizzazione del progetto preliminare del "Collegamento Stradale A1-A14 San Vittore-Termoli", trasmesso dall'ANAS SpA - Direzione Centrale Programmazione e Progettazione con nota n.003654 del 12.07.2004, rappresentando che nel prosieguo della procedura e della realizzazione dell'opera, dovrà essere realizzato uno svincolo in corrispondenza dell'attuale e futuro casello autostradale di S. Vittore del Lazio sulla A1, fermo restando lo svincolo di progetto previsto in corrispondenza dell'intersezione con la S.R. n.430 e dovrà altresì ottemperarsi ad ogni raccomandazione e/o prescrizione della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica e della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli come in premessa riportate.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI